



**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI** **pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

**Istituto Comprensivo "F. PALIZZI"**

P. zza Dante - ☎ Tel./Fax 081 7580785-80026 - Casoria (Na)

C.. F.. 93056840635

E-mail [naic8ev005@istruzione.it](mailto:naic8ev005@istruzione.it) - PEC:[naic8ev005@pec.istruzione.it](mailto:naic8ev005@pec.istruzione.it)

[www.palizzicasoria.gov.it](http://www.palizzicasoria.gov.it)

**Codice Univoco PA: UFE1J9**

**Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro**

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

Elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta n.4 del 21/12/2018

sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente prot. N. 4535/l.8

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta n 16 del 21/12/2018

La legge di riforma della scuola – L. 107/2015 – prevede che ogni istituzione scolastica deliberi il Piano dell'offerta formativa triennale, che costituisce il documento di riferimento per delineare l'offerta formativa della scuola. Il nostro Piano dell'offerta formativa triennale è coerente con gli esiti del Rapporto di autovalutazione – RAV – elaborato nell'a. s. 2017-2018 e con il Piano di Miglioramento – PdM – ad esso connesso. Accanto alle azioni di miglioramento sono prospettate, in continuità con i processi già posti in essere nel corso di questo anno scolastico, le azioni progettuali che impegneranno il personale della scuola nei prossimi tre anni scolastici.

Nel corrente anno scolastico, in ottemperanza alla Legge n° 107/2015, il documento che esplicita l'Offerta Formativa viene rappresentato in tempi e modi differenziati:

- 1) Il Piano triennale (2019/22) che illustra gli elementi organizzativi, pedagogici, educativi e socio-culturali fondamentali a cui l'Istituto "Palizzi" si ispira;
- 2) Il Piano Annuale (2018/2019) che esplicita gli aspetti progettuali dell'offerta formativa dell'anno in corso

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Nota Miur n.2157 del 5/10/15;

Nota Miur n.2805 del 11/12/15.

## Sezione 1 – Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

### 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.

L'Istituto Comprensivo "F. Palizzi", come già dichiarato nella prima sezione del RAV, opera in un territorio caratterizzato da un forte disagio sociale, economico e culturale. L'azione educativa e didattica dei docenti, pertanto, non è adeguatamente supportata dalle famiglie, le cui limitate risorse economiche non permettono, talvolta, neanche l'acquisto dei libri di testo. Alle difficoltà economiche si aggiunge la carenza di centri socio-culturali e di attrezzature sportive comunali che costringe i giovani a trascorrere il tempo libero per strada, privi di controllo, facili esche della microcriminalità organizzata piuttosto diffusa sul territorio.

Dall'analisi della situazione di contesto emerge la necessità di una scuola in grado di assicurare la crescita culturale e personale dei ragazzi attraverso processi educativi in grado di mobilitare le loro capacità e di renderli soggetti attivi nella definizione del proprio cammino formativo, una scuola, la cui offerta formativa punta all'**innovazione** non solo didattica, ma anche tecnologica, alla luce dei cambiamenti nel modo di apprendere e comunicare delle nuove generazioni.

Il punto focale, quindi, diventa la programmazione di una "**didattica per competenze**" nel convincimento che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza, senza trascurare l'individuazione e l'adozione di tutte le strategie utili alla promozione dei **processi di inclusione** e del rispetto delle diversità, dell'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo, sia nel lavoro d'aula sia nelle altre situazioni educative, al fine di promuovere quelle **competenze di cittadinanza** finalizzate alla costruzione del sé, delle relazioni con gli altri e del rapporto con la realtà naturale e sociale di cui l'alunno fa parte.

### 1.2 Risorse professionali

	SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2018/19	SCUOLA PRIMARIA A.S. 2018/19
POSTO COMUNE	27	35
POSTO SOSTEGNO	13	20
RELIGIONE	2	3
SPECIALISTA INGLESE	0	1

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2018-19
A001	2
A022	9
A030	3
A028	6
AB25	3
A060	2
A049	2
A025	2
SOSTEGNO	16
RELIGIONE	1

Personale ATA	a.s. 2018-19
Responsabile Amministrativo	1
Assistenti Amministrativi	6
Collaboratori scolastici	14

Per il prossimo triennio l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, concorrerà alla realizzazione dell'offerta formativa, con attività di insegnamento, di potenziamento, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Per la scuola primaria, sulla base degli esiti formativi riscontrati e di particolari situazioni rilevate nelle singole classi, l'organico dell'autonomia sarà utilizzato per la realizzazione di attività laboratoriali di recupero e/o potenziamento con gruppi di alunni, in spazi diversi dal contesto della classe, tuttavia priorità sarà data alla sostituzione per assenze brevi dei docenti, in attuazione dei criteri di efficienza ed economicità; inoltre, compatibilmente con le richieste del territorio e delle concessioni degli Enti Locali, sarà attuato il tempo scolastico di 40 ore per almeno una delle sezioni della primaria. Per quanto riguarda la scuola secondaria, il docente di musica sarà impegnato, in un progetto di musica per il potenziamento delle eccellenze e in orario curricolare per le sostituzioni di assenze brevi e/o supporto organizzativo.

### 1.3 – Risorse strutturali

La scuola dispone delle seguenti risorse strutturali:

Per la sede centrale di Piazza Dante

- 27 aule scolastiche, locali per uffici
- abitazione del custode
- infopoint
- 1 palestra coperta e 1 scoperta
- laboratorio d'informatica
- laboratorio artistico musicale
- sala teatro
- book sharing - attività autogestita
- laboratorio scientifico
- laboratorio di realtà virtuale (Atelier creativi)
- aule dotate di lavagne interattive

Per il Plesso Duca D'Aosta

- 31 aule scolastiche, locali per uffici
- 1 palestra coperta e 1 scoperta
- attrezzature sportive
- sussidi didattici e televisivi
- laboratorio di informatica
- aule dotate di lavagne interattive

Per il Plesso Vittorio Emanuele:

- 16 aule scolastiche e spazi laboratoriali
- 1 palestra scoperta
- laboratorio di informatica
- aule dotate di lavagne interattive

Tutti gli edifici sono provvisti di rampe di accesso per disabili, scale e sistemi di sicurezza antincendio.

## Sezione 2 – Identità strategica

### 2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Partendo dall'analisi della realtà educativa e didattica dell'Istituto si fissano per il futuro triennio le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti:

- Elaborare strategie didattiche idonee a migliorare le competenze linguistiche, matematico-scientifiche e tecnologiche e a promuovere apprendimenti significativi;
- Promuovere un positivo clima relazionale di classe, una corretta gestione dei comportamenti problematici;
- Promuovere lo sviluppo di competenze sociali e civiche.
- Potenziare le competenze professionali linguistiche e digitali del personale favorendo la formazione e l'autoformazione.

In relazione agli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi individuati e perseguiti attraverso le azioni di miglioramento pianificate, sono previste, inoltre, attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- a. Rivisitazione dell'approccio metodologico- didattico di tutte le discipline
- b. Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
- c. Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
- d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità
- e. Rispetto della legalità
- f. Sviluppo delle competenze digitali degli alunni con specifico riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e contro ogni forma di bullismo anche informatico
- g. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- h. Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e personalizzati e coinvolgimento degli alunni

Si tratta di azioni pianificate per il triennio e suscettibili di cambiamenti in relazione agli esiti del monitoraggio dei risultati ottenuti, a nuove esigenze formative e a nuove disponibilità di risorse umane e strutturali che si dovessero presentare nell'arco del triennio.

L'intera organizzazione del servizio scolastico sarà ispirata ai seguenti principi fondamentali:

#### **UGUAGLIANZA**

La scuola si adopera per impedire che le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socioeconomiche possano in qualche modo limitare l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione. L'arricchimento del percorso formativo con attività non strettamente curricolari è finalizzato a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale. In concreto, ogni attività sarà rivolta alla totalità degli alunni pertanto nessun alunno potrà essere escluso, per motivi economici, dalle attività scolastiche.

#### **IMPARZIALITA'**

Gli alunni hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo ed imparziale.

La scuola garantisce l'imparzialità:

nella formazione delle sezioni e delle classi;  
nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori;  
nell'assegnazione degli insegnanti alle classi, in particolare dei docenti di sostegno, nei limiti delle risorse umane messe a disposizione dall'Istituto;  
nella formulazione degli orari di lezione.

#### **REGOLARITA'**

Nel rispetto dei diritti sindacali del personale, la scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio, sia in occasione di assemblee sindacali, sia in occasione di scioperi.

Nel primo caso le lezioni potranno essere sospese unicamente nelle classi i cui docenti parteciperanno alle assemblee;

in caso di sciopero la scuola si impegnerà a fornire adeguata informazione scritta alle famiglie, con almeno cinque giorni di anticipo. In entrambi i casi la scuola potrà offrire servizi di assistenza e sorveglianza.

Nei casi di emergenza (casi di inagibilità) la scuola garantirà comunque un'adeguata e tempestiva informazione alle famiglie.

#### **ACCOGLIENZA**

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei docenti e di tutti gli alunni, con particolare attenzione verso chi è in ingresso alle classi iniziali.

Ogni operatore si impegna a svolgere la propria attività nel rispetto dei diritti e dei bisogni dell'utente e nel quadro delle proprie competenze.

Particolare attenzione deve essere prestata alla soluzione delle problematiche eventualmente presenti, relative agli alunni in situazione di diversità. In tutte le classi dell'Istituto si presterà attenzione al momento dell'accoglienza, con attività, programmate a giugno nei gruppi di lavoro, condivise e approvate nel primo Collegio dei Docenti di settembre, affinché tutti gli alunni possano vivere il piacere dell'appartenenza socio-emotiva alla scuola.

Particolare attenzione è rivolta agli alunni: stranieri, disabili e con DSA.

#### **INCLUSIONE (BES)**

L'inclusione degli alunni diversamente abili, degli alunni con bisogni educativi speciali, degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), con disturbi da deficit di attenzione/iperattività (ADHD), degli alunni stranieri, è finalizzata alla piena integrazione di ognuno, evitando ogni forma di emarginazione con il contributo di: docenti, collaboratori, alunni e genitori. Essa rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.

#### **TRASPARENZA**

Per facilitare l'accesso alle informazioni, la scuola, compatibilmente con le proprie disponibilità di organico, garantisce presso l'ingresso e presso gli uffici, la presenza di operatori scolastici in grado di fornire le prime informazioni per la fruizione del servizio. Fanno parte dell'aspetto organizzativo finalizzato all'efficacia e all'efficienza del servizio della scuola autonoma (L. n. 59/97):

- le funzioni specifiche e la dislocazione del personale amministrativo;
- l'organigramma degli uffici con relativo orario di apertura al pubblico;
- l'organigramma degli organi collegiali;
- l'organico del personale docente ed Ata;
- l'orario di inizio e termine delle lezioni;
- l'albo per la pubblicazione dei decreti e delle circolari esterne.
- comunicazioni interne tra docenti e uffici amministrativi garantite dai collaboratori del Dirigente e dal personale incaricato.
- sito web della scuola costantemente aggiornato, consultabile da visitatori e utenti, ([www.palizzicasoria.gov.it](http://www.palizzicasoria.gov.it))

Gli indicatori di qualità del servizio saranno:

#### **EFFICIENZA**

Per la Scuola il termine *efficienza* è legato al miglioramento della formazione, finalizzata, a sua volta, allo sviluppo della persona, cittadino attivo. L'efficienza scolastica è, dunque, in relazione agli obiettivi formativi che vengono fissati e, una scuola è tanto più efficiente quanto più è capace di progettare bene e realizzare al meglio le proprie finalità. Ciò premesso, l'Istituto F. Palizzi si impegna per dare un significato logico e concreto a tutta l'attività didattica e pedagogica, progettata in risposta ai bisogni educativi emersi e predispone misure di verifica, monitoraggio e valutazione per l'autovalutazione di Istituto.

#### **EFFICACIA**

Fissare gli obiettivi significa preparare il buon esito dell'insegnamento, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e delle potenzialità di ciascuno. Si adegueranno perciò, nella progettazione del curriculum, modalità, tempi e contenuti al fine di ottenere risultati positivi nel rapporto insegnamento-apprendimento.

#### **ECONOMICITA'**

Tale indicatore impone alla Scuola la realizzazione del massimo risultato in relazione ai mezzi a sua disposizione, ossia il conseguimento degli obiettivi legislativamente statuiti con il minor dispendio di mezzi e di strumenti, ove per *mezzi* non si intendono solo quelli di natura squisitamente economica, ma anche e soprattutto quelli di carattere procedurale. Questo criterio costituisce un'articolazione del principio costituzionale di buon andamento dell'azione amministrativa (art. 97 Costituzione).

#### **LEGALITA'**

Ulteriore indicatore di qualità del servizio scolastico è quello di *legalità*.

Esso fa sì che la Scuola trovi nella legge i fini della propria azione e i poteri giuridici che può esercitare e non può esercitare. Il principio di legalità si declina in due diversi significati: si parla di legalità in senso formale quando è sufficiente che i pubblici poteri abbiano come base giuridica una legge o un atto ad essa equiparato (Decreto-legge e Decreto legislativo), si parla di legalità in senso sostanziale quando la legge non si può limitare a costituire il fondamento normativo di una certa disciplina, ma deve altresì contenere una disciplina sufficiente a circoscrivere la discrezionalità dell'amministrazione.

**COMPETENZA**

Il concetto di competenza è legato alla capacità di usare consapevolmente ed efficacemente le conoscenze in rapporto a contesti significativi, che non riguardano solo le prestazioni riproduttive, ma anche la soluzione di problemi.

Una competenza si definisce sia sul piano della *performance* osservabile, sia su quello del flusso delle operazioni cognitive, richiede dunque sia la “cognizione” che la “meta cognizione”; infatti, una vera competenza non si limita alla padronanza dell’esecuzione, ma comprende una certa rappresentazione della sua struttura e dei suoi criteri, la capacità non solo di fare, ma di spiegare come si fa e perché. Al raggiungimento delle competenze previste dal profilo dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione mira tutta la azione didattico-educativa dell’Istituto F. Palizzi.

## 2.2 Il Piano di Miglioramento

Lo studio dei dati di tipo qualitativo e quantitativo effettuato nel nostro Istituto ha consentito di elaborare il Piano di Miglioramento. In esso, sulla base dell’analisi dell’impatto e della fattibilità sono state individuate e selezionate le criticità. Pertanto sono state pianificate ed avviate le seguenti azioni:

### AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

**OBIETTIVO DI PROCESSO** Elaborare strategie didattiche idonee a migliorare le competenze linguistiche, matematico-scientifiche e tecnologiche e a promuovere apprendimenti significativi.

**AZIONE 1:** Potenziare e diffondere le didattiche innovative con l’uso delle tecnologie e creare nuovi contesti di apprendimento. Incrementare la collaborazione tra i docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali.

**AZIONE 2:** Potenziare le competenze linguistiche, matematiche, scientifiche e tecnologiche finalizzate alla circolazione degli alunni in Europa e nel mondo del lavoro.

**AZIONE 3** Coordinare gli interventi finalizzati a garantire a tutti gli alunni:

- adeguate condizioni di inclusione;
- approccio positivo alla struttura scolastica;
- pari opportunità formative.

**AZIONE 4:** Promuovere la cultura digitale e la competenza in lingua straniera finalizzata alla certificazione delle competenze.

**OBIETTIVO DI PROCESSO** promuovere lo sviluppo di competenze sociali e civiche

**AZIONE 1:** Migliorare la declinazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e di inclusione sociale

**AZIONE 2:** Incrementare comportamenti responsabili funzionali allo sviluppo personale degli alunni e alla capacità di agire nelle diverse situazioni

**AZIONE 3** Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e implementare l’uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

**AZIONE 4:** Aumentare la partecipazione degli stakeholders al contesto scolastico (Coinvolgimento delle famiglie in vari momenti della vita scolastica, giochi sportivi, open day, mercatini, giornate di solidarietà e decoro, sportello di ascolto, manifestazioni, concorsi, incontri sulle tematiche emergenti come bullismo e cyberbullismo, collaborazione con le associazioni e le fondazioni del territorio).

**OBIETTIVO DI PROCESSO** promuovere un positivo clima relazionale di classe, una corretta gestione dei comportamenti problematici.

**AZIONE 1:** Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti, attraverso l’applicazione di metodologie e tecniche per favorire l’inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti.

**AZIONE 2:** Istituzione di uno sportello di ascolto per alunni e genitori come luogo di accoglienza, confronto e orientamento sui problemi concreti relativi ai percorsi di crescita personale e scolastica.

### AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

**OBIETTIVO DI PROCESSO:** Potenziare le competenze professionali linguistiche e digitali del personale favorendo la formazione e l’autoformazione

**AZIONE 1:** Iniziative di formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell’innovazione metodologico-didattica

**AZIONE 2** Potenziamento della conoscenza del personale docente sui comportamenti individuali e collettivi di alunni problematici e individuazione delle possibili strategie educative per rispondere ai nuovi bisogni educativi.

**AZIONE 3:** Formazione sulla dematerializzazione delle attività degli Uffici di segreteria (produzione, ricezione e conservazione in formato digitale di atti e documenti).

## Sezione 3 – Curricolo dell'istituto

### 3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio comprensivi della quota di autonomia

(rispetto alle Indicazioni Nazionali 2012 ai sensi del D.P.R. n. 89/2009 per il primo ciclo, Indicazioni Nazionali per i Licei ai sensi del D.P.R. n. 89/2010, Linee Guida per gli Istituti Professionali e per gli Istituti Tecnici ai sensi dei DD.PP.RR. n. 87 e n. 88 del 15 marzo 2010.)

Il curricolo elaborato dalla nostra scuola è congruente con quanto disposto ed evidenziato nelle nuove Indicazioni nazionali del primo ciclo. Pertanto, sulla base di detta normativa, in accordo con le prospettive fissate nel PTOF e considerato anche il quadro di riferimento delle prove INVALSI, il Collegio dei docenti propone una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria, capace di assicurare una piena espansione dei processi di socializzazione e favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e consenta di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere

Si allega curricolo (**Allegato 1**)

### 3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare

Le attività progettuali proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (*Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015*) e sono di seguito descritte:

#### Triennio scolastico 2019-2022

Indicazioni del progetto	TITOLO : Cittadini "competenti"	Responsabili : Coordinatori di classe/sezione	Tempi: Triennio 2019 - 22
<b>La pianificazione (Plan)</b>	<b>Pianificazione obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
	Il progetto è finalizzato alla condivisione consapevole tra tutte le componenti coinvolte, nell'ottica della trasversalità. Ci si attende di contribuire attivamente alla formazione degli alunni nella costruzione della dimensione europea dell'educazione, attraverso la promozione di stili di vita più rispettosi dell'altro/a, la comprensione del senso delle regole, il recupero del vivere sociale e democratico. Allo stesso tempo si favorirà	1.Promuovere stili di vita più rispettosi delle regole sociali, educando alla cittadinanza attiva  2.Saper riconoscere il proprio ruolo e favorire la maturazione democratica individuale e collettiva finalizzata alla lotta contro comportamenti illeciti	1.Rispetto delle seguenti regole attraverso la rilevazione quadrimestrale: Corretto comportamento nei confronti dei pari, del personale docente e non. Uso appropriato della struttura e delle suppellettili in dotazione della scuola. Partecipazione alla vita scolastica.  2.Diminuzione degli insuccessi e degli abbandoni scolastici. (monitoraggio sugli esiti finali)

	l'educazione ad una cittadinanza attiva, riequilibrando i livelli culturali e diminuendo gli insuccessi scolastici.		
	<b>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</b>	La realizzazione del progetto costituisce un'azione del Piano relativamente all'obiettivo di processo: promuovere lo sviluppo di competenze sociali e civiche	
	<b>Risorse umane necessarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico</li> <li>• Coordinatori di classe</li> <li>• Rappresentanti dei genitori</li> <li>• Docenti tutor</li> <li>• Alunni individuati come tutor</li> <li>• Responsabili di gruppi di lavoro.</li> </ul>	
	<b>Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)</b>	Alunni dell'Istituto Famiglie	
	<b>Budget previsto</b>		
<b>La realizzazione (Do)</b>	<b>Descrizione delle principali fasi di attuazione</b>		
	<p>Fase organizzativa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione e condivisione delle regole poste sotto osservazione</li> <li>• In/formazione a famiglie e studenti delle attività da intraprendere</li> <li>• Realizzazione di una scheda di rilevazione e riepilogo dei comportamenti da monitorare</li> <li>• Attribuzione dei ruoli</li> </ul> <p>Fase esecutiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica e valutazione delle fasi dell'azione educativa,</li> <li>• Misurazione dei risultati osservabili nell'arco di tempo di segmenti significativi (quadrimestre, anno) attraverso la compilazione di un diario di bordo</li> </ul> <p>Fase di verifica e monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corrispondenza tra ciò che è stato proposto e ciò che è stato appreso</li> <li>• Ricaduta sul comportamento scolastico ed extrascolastico</li> </ul>		
	<b>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di materiale che riassume le varie fasi del progetto da pubblicare sul sito;</li> <li>- Discussione nei Consigli di classe per l'elaborazione di integrazioni e modifiche del piano;</li> <li>- Riunioni periodiche di Dipartimento;</li> <li>- Definizione e condivisione degli interventi con tutti gli stakeholders</li> </ul>		
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	<b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b>		
	<p>Incontri periodici di Dipartimento per valutare, di volta in volta, lo stato di avanzamento del progetto sulla base dei dati raccolti e l'eventuale rimodulazione dello stesso intesa come taratura degli obiettivi, tempi e indicatori.</p> <p>Raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicatori di output per registrare ciò che le attività del progetto producono;</li> <li>- indicatori di risultato per rilevare gli effetti immediati sui beneficiari scelti;</li> <li>- indicatori di impatto per misurare i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale (considerando ad esempio il numero di partecipanti, il grado di coinvolgimento)</li> </ul> <p>Monitoraggio dei risultati attraverso modelli unificati di rilevazione costantemente aggiornabili in base ai vari step del progetto</p> <p>Questionari sul ben/essere, di customer satisfaction.</p>		
	<b>Target</b>	<p>Diminuzione note disciplinari</p> <p>Miglioramento della valutazione del comportamento.</p> <p>Coinvolgimento delle famiglie nel conseguimento delle competenze sociali e civiche</p>	



<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	<b>Modalità di revisione delle azioni</b>
	<p>Il riesame è un atto essenziale come processo programmato e applicato con cadenza prestabilita per valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria azione, al fine di mettere in atto tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento. Si registreranno gli scostamenti tra quanto si sta realizzando e quanto è stato previsto per verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali azioni correttive. Si informeranno inoltre gli attori del sistema di monitoraggio (destinatari, beneficiari, fruitori, controllori) circa le criticità che di volta in volta si presentano per cercare le soluzioni più opportune.</p> <p>Gli incontri per Dipartimenti dovranno valutare soprattutto l'efficacia delle modalità di coinvolgimento dei pari per rivedere eventualmente l'approccio e di seguito si valuteranno gli esiti complessivi dei percorsi sulla base dei quali verranno formulate le proposte per l'anno successivo.</p>
<b>Criteri di miglioramento</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di formazione e aggiornamento;</li> <li>- Innovazione degli strumenti, servizi e infrastrutture;</li> <li>- Utilizzo delle nuove metodologie nella didattica.</li> </ul>	
<b>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</b>	
<p>La circolazione e la diffusione dei dati avverrà mediante l'utilizzo di canali di comunicazione e divulgazione di tipo convenzionale (circolari, sito Web, archivio digitale, conferenze e convegni a tema con la presenza anche delle famiglie, riunioni degli OO.CC., materiale informativo distribuito anche nell'ottica di una sua replicabilità e/o trasferimento dei risultati, in occasione degli eventi).</p>	

<b>Indicazioni del progetto</b>	<b>PROGETTO: La didattica efficace nell'ottica del successo prestazionale.</b>	<b>Responsabili del progetto:</b> Coordinatori di classe/sezione	<b>Data inizio e fine:</b> Triennio 2019/22
<b>La Pianificazione (PLAN)</b>	<p>Le indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, le indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018 e le Raccomandazioni europee vogliono garantire a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, proiettarsi al meglio nel futuro, diventare cittadini attivi e consapevoli.</p> <p>La scuola si impegna ad attivare progetti di ricerca-azione, anche mediante la costituzione di reti di scopo, finalizzate all'innovazione didattica e all'esplorazione di nuovi apprendimenti; occorre tener conto delle tecnologie digitali come sostegno della realizzazione dei nuovi paradigmi operativi e della progettazione di attività.</p> <p>Il progetto si propone di:</p> <p>1) Potenziare le competenze linguistiche per consentire agli studenti di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue e di allargare gli orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, le conoscenze e il rispetto delle altre culture.</p> <p>Potenziare le competenze in ambito matematico, scientifico e tecnologico incrementando la didattica laboratoriale e l'utilizzo degli strumenti digitali.</p> <p>2) Utilizzare le nuove tecnologie anche nell'educazione musicale come "strumenti amplificatori" della conoscenza della musica. Si intende approfondire il rapporto tra musica e multimedialità e soprattutto comprendere come attraverso i nuovi media si possa apprendere praticamente la musica</p>	<p><b>Obiettivi operativi</b></p> <p>Mettere a fuoco in maniera significativa lo sviluppo delle competenze degli alunni</p> <p>Sviluppare le competenze professionali dei docenti per la diffusione e l'incremento e l'implementazione di pratiche didattiche innovative</p> <p>Utilizzare metodologie innovative</p> <p>Consolidare e diffondere le buone pratiche al fine di migliorare l'azione educativa e i risultati delle performance degli alunni</p> <p>1) Infondere entusiasmo per l'acquisizione delle lingue: imparare divertendosi.</p> <p>Accrescere l'apertura personale sull'Europa e il mondo.</p> <p>Accrescere la conoscenza interculturale, il rispetto e l'accettazione.</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni in funzione del miglioramento degli esiti.</p>	<p><b>Indicatori di valutazione</b></p> <p>% di docenti partecipanti ai percorsi formativi.</p> <p>% di docenti che mettono in atto nuove metodologie nel processo di insegnamento/apprendimento</p>

	nelle dimensioni dell'improvvisazione e della composizione individuale e/o collettiva.	2)Acquisire competenze di manipolazione, scomposizione, modifica e ricostruzione del materiale multimediale. Progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	L'azione scelta risponde ai nostri bisogni strategici: migliorare la qualità e l'efficacia del servizio di istruzione e formazione.	
	Risorse umane necessarie	• Dirigente Scolastico • Responsabili di gruppi di lavoro.	
	Destinatari del progetto	Docenti, alunni	
	Budget previsto		
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Formazione sulle tematiche ADHD Formazione digitale alunni/docenti Formazione di gruppi di lavoro Diffusione dei materiali e progettazione per l'anno scolastico successivo. Repository dei materiali prodotti e delle best practices.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	- Pubblicazione sul sito; - Discussione nei consigli di classe per l'elaborazione di integrazioni e modifiche del piano; - Riunioni periodiche del gruppo di miglioramento.	
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle linee di monitoraggio	Visione del materiale prodotto all'interno delle programmazioni personali e di classe; ciascun docente dovrà declinare all'interno della propria programmazione le metodologie innovative adottate.	
	Target	Utilizzo le metodologie innovative	
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Eventuali revisioni delle azioni avverrà nelle sedi previste: Collegio dei docenti Consigli di classe, Interclasse, Dipartimenti attraverso l'analisi dei documenti prodotti.	
	Criteri di miglioramento	I criteri di miglioramento saranno individuati in seguito alla revisioni delle azioni.	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Il progetto sarà inserito nel PTOF e i suoi risultati saranno oggetto di attenzione nel Collegio dei Docenti, nel Consiglio di Istituto e tra gli stakeholders interni ed esterni dell'Istituto.	

<b>Indicazioni del progetto</b>	<b>TITOLO :</b> "STEP BY STEP... making your Personality"	<b>Responsabile :</b> Coordinatori di classe e sezione.	<b>Tempi:</b> Triennio 2019/22
	<b>Pianificazione obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>

<b>La pianificazione (Plan)</b>	Si intende attuare un percorso finalizzato al miglioramento delle dinamiche relazionali. Nell'ambito della continua ricerca di strategie per migliorare il clima di apprendimento e le opportunità di successo degli allievi, gestire la didattica attraverso l'insegnamento reciproco tra alunni potrebbe diventare una efficace componente della politica educativa.	Sensibilizzare gli alunni a comprendere i propri comportamenti e quelli degli altri, autovalutarli e autodisciplinarsi; Sperimentare nuove forme di educazione a partire dagli interessi reali dei giovani per incrementare l'autostima e la fiducia in se stessi. Favorire un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento e della struttura scolastica, promuovendo negli alunni la cultura dell'aiuto reciproco.	Migliori relazioni tra pari e con i docenti per il raggiungimento di un obiettivo comune (Questionario sul ben/essere)  Diminuzione degli insuccessi scolastici. Diminuzione dei provvedimenti disciplinari.
	<b>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</b>	I percorsi comportano la condivisione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il peer tutoring e peer education, che ben si inseriscono nell'ambito di una linea strategica finalizzata a migliorare i livelli formativi degli allievi.	
	<b>Risorse umane necessarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico</li> <li>• Coordinatori di classe</li> <li>• Alunni individuati come tutor</li> <li>• Responsabili di gruppi di lavoro.</li> </ul>	
	<b>Destinatari del progetto</b>	Alunni dell'Istituto.	
	<b>Budget previsto</b>		
<b>La realizzazione (Do)</b>	<b>Descrizione delle principali fasi di attuazione</b>		
	<p>Il progetto è finalizzato al miglioramento della dimensione relazionale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione dei docenti (ricerca-azione) sulle strategie metodologiche per migliorare il clima di apprendimento</li> <li>- Coinvolgimento degli allievi, la loro partecipazione alle esperienze altrui e la sperimentazione diretta di attività su cui poter riflettere per capire il proprio modo di apprendere e sviluppare strategie per migliorarlo. Il cooperative learning permetterà al docente di indirizzare meglio le dinamiche che si attuano tra gli alunni.</li> <li>- Coinvolgimento docenti per l'impianto metodologico – organizzativo del Peer tutoring</li> <li>- Monitoraggio in aula ed eventuale feedback</li> </ul>		
	<b>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</b>		
	<b>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</b>		
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	<b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b>		
	<p>Incontri periodici dei Dipartimenti per valutare, di volta in volta, lo stato di avanzamento del progetto sulla base dei dati raccolti e l'eventuale rimodulazione dello stesso intesa come taratura degli obiettivi, tempi e indicatori. Raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicatori di output per registrare ciò che le attività del progetto producono;</li> <li>- indicatori di risultato per rilevare gli effetti immediati sui beneficiari scelti;</li> <li>- indicatori di impatto per misurare i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale (considerando ad esempio il numero di partecipanti, il grado di coinvolgimento)</li> <li>- monitoraggio dei risultati attraverso modelli unificati di rilevazione costantemente aggiornabili in base ai vari step del progetto</li> <li>- questionari sul benessere, di customer satisfaction</li> </ul>		

	<b>Target</b>	Riduzione insuccesso scolastico Miglioramento nella valutazione del comportamento Miglioramento del clima relazionale.
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	<b>Modalità di revisione delle azioni</b>	
	Sulla base degli esiti del monitoraggio verranno attuate eventuali revisioni ed integrazione all'azione di miglioramento. Gli incontri per il riesame da parte dei Dipartimenti dovranno valutare soprattutto l'efficacia delle modalità di coinvolgimento dei pari per rivedere eventualmente l'approccio ed in seguito si valuteranno gli esiti complessivi dei percorsi sulla base dei quali verranno formulate le proposte per l'anno successivo. Negli incontri si registreranno gli scostamenti tra quanto si sta realizzando e quanto è stato previsto per verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali azioni correttive. Si informeranno inoltre gli attori del sistema di monitoraggio (destinatari, beneficiari, fruitori, controllori) circa le criticità che di volta in volta si presentano per cercare le soluzioni più opportune.	
<b>Criteri di miglioramento</b>		
I criteri di miglioramento saranno individuati in seguito alla revisione delle azioni.		
<b>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</b>		
Il piano di comunicazione deve essere strategico ed operativo nell'ottica di dare visibilità al progetto all'interno ma anche all'esterno. La circolazione e la diffusione dei dati avverrà mediante l'utilizzo di canali di comunicazione e divulgazione di tipo convenzionale (circolari, sito Web, archivio digitale, conferenze e convegni a tema con la presenza anche delle famiglie, riunioni degli OO.CC., materiale informativo distribuito anche nell'ottica di una sua replicabilità e/o trasferimento dei risultati, in occasione degli eventi).		

<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Le azioni saranno revisionate monitorando : - La frequenza degli alunni; - Il grado di motivazione; - Il livello di apprendimento.
	Criteri di miglioramento	Il miglioramento dei risultati del progetto sarà valutato attraverso il grado di sviluppo della socializzazione, degli apprendimenti e la coscienza del sé e delle proprie abilità.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	I risultati del progetto saranno diffusi attraverso i dati rilevati dalle prove somministrate agli alunni, incontri con i genitori e condivisione di buone pratiche negli Organi Collegiali.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Collaborazione attiva tra docenti e genitori nel fronteggiare situazioni problematiche.

	<b>Target</b>	Il target previsto è la partecipazione corale di tutti gli alunni coinvolti nel progetto
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio si articolerà in tre momenti: iniziale, intermedio e finale e sarà valutata la capacità di percepire la drammatizzazione come momento di arricchimento cognitivo e culturale
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Le azioni saranno revisionate monitorando : - La frequenza degli alunni; - Il grado di motivazione; - Il livello di apprendimento.

	Criteri di miglioramento	Il miglioramento dei risultati sarà valutato attraverso il grado di sviluppo della socializzazione, il miglioramento degli apprendimenti e la coscienza del sé e delle proprie abilità
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Il progetto sarà inserito nel PTOF e i suoi risultati saranno oggetto di attenzione nel Collegio dei Docenti, nel Consiglio di Istituto e tra gli stakeholders interni ed esterni dell'Istituto.

Tenuto conto delle indicazioni delineate nell'ambito del PTOF, dell'offerta proposta dal territorio e sulla base delle proposte progettuali sopra delineate, i docenti dell'Istituto elaborano alcuni progetti che rappresentano gli elementi caratterizzanti dell'offerta formativa, di cui costituiscono un ampliamento.

I progetti prevedono percorsi didattici che, affiancandosi alla progettazione curricolare e perseguendo le medesime finalità, offrono ulteriori possibilità di sviluppare al meglio le potenzialità degli alunni.

PROGETTUALITA' A.S. 2018/19				
TITOLO	ORDINE DI SCUOLA	REFERENTE	CURRICULARE	EXTRA CURRICULARI
"IN PALESTRA...GIOCHIAMO CON PINOCCHIO"	INFANZIA	TREMANTE ROSA	SI	
GIOCARE CON LA SCIENZA 2	INFANZIA	ELMO ANGELA	SI	
"SU E GIÙ... CON CIP"	INFANZIA	ERRICO ANNA MARIA	SI	
"A SCUOLA CON PINOCCHIO"	INFANZIA	ERRICO ANNA MARIA	SI	
"IMPARIAMO GIOCANDO CON PINOCCHIO"	INFANZIA	MOTTOLA CATERINA	SI	
PINOCCHIO IMPARA L'INGLESE	INFANZIA	SEPE MARIA	SI	
EDUCARE A DIFFERENZIARE E A RICICLARE CON PINOCCHIO	INFANZIA	CREDITINO ROSA	SI	
" PINOCCHIO INCONTRA FATA MATEMA"	INFANZIA	PURGANTE CARMELA	SI	
IL PIACERE DI LEGGERE	INFANZIA	RUSSO PASQUA	SI	
UN MONDO DI COLORI	INFANZIA	ALBERICO FILOMENA	SI	
"IO STO BENE...SE"	INFANZIA	LANZILLO	SI	
LETTERE E NUMERI...A PICCOLE DOSI	INFANZIA	LANZILLO CAROLINA	SI	
"PINOCCHIO, MENTE, CUORE"	INFANZIA	FUSCO FILOMENA		SI
"NOTE DI NATALE"	TUTTI I TRE ORDINI DI SCUOLA	FERRARA ALBERTA	SI	
"I BAMBINI PROGETTANO LA PACE"	PRIMARIA		SI	
CODING IN PROGRESS 2019	PRIMARIA	ROSSI IRMA	SI	
"INSIEME VERSO IL FUTURO"	PRIMARIA	FERRARA ALBERTA	SI	
DIGITAL STORYTELLING: NARRAZIONI DIFFERENTI, UN ANNO DOPO	PRIMARIA	ROSSI IRMA	SI	
LA SCUOLA IN VIAGGIO VERSO IL FUTURO RELOAD 2018/2019	TUTTI I TRE ORDINI	ROSSI IRMA	SI	

"TERRA MIA"	PRIMARIA	RIPANI- VALIANTE	SI (GENN- MAGGIO)	SI (ORE 15)
LA FAVOLA IN MUSICA	PRIMARIA	MUSTO ROSARIA	SI	
LE FRANÇAIS POUR LES PETITS	CLASSI QUINTE PRIMARIA	DI SOMMA LUIGI		SI
DESTINATION DELF!	SECONDARIA	DI SOMMA LUIGI		SI
SCUOLA IN GIARDINO	SECONDARIA	GRUPPO GLI	SI	
"CIAK...SI IMPARA" IL CINEMA A SCUOLA	SECONDARIA	MARINO ANNA LUISA		SI
TUTTO A CIASCUNO	SECONDARIA	ALTAMURA GIOVANNA	SI	
VERSO L'INVALSI	CLASSI TERZE SECONDARIA	VINCI GIOVANNA	SI	
ALLEN...MENTE	SECONDARIA	VINCI GIOVANNA	SI	
GENERAZIONI CONNESSE	SECONDARIA CLASSI I E II	IORIO IMMACOLATA	SI	
ORCHESTRANDO TRA I SECOLI	CLASSI TERZE SECONDARIA	MUSTO ROSARIA	SI	
LA FAVOLA IN MUSICA	SECONDARIA CLASSI PRIME	MUSTO ROSARIA	SI	
GIOCHIAMO PER CONTARE DI PIU'	SECONDARIA CLASSI I-II	AFFAITATI ADELINA GUARINO TERESA EDERLE ANGELA		SI
TERRA MIA (Continuità e Orientamento)	INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA	VALENTINO CASSANDRO CRISTIANO	SI	SI

#### ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

TITOLO	COLLABORAZIONE
" A scuola con il geologo" II Edizione	Consiglio Nazionale dei Geologi
"La scuola di pace"	Comunità di Sant'Egidio
"Piccoli volontari crescono"	Protezione civile di Casoria
"Avviamento alla pratica sportiva"	URS CAMPANIA
"Sport di classe"	CONI
"Generazioni connesse"	Polizia Postale
"Diffusione della cultura sportiva"	ASD Volley Casoria ASD Basket Casoria
"Lo sport per tutti a scuola"	C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico) ASD Volley Casoria ASD Basket Casoria

#### PON 2014-2020

Per l'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto prevede l'attuazione dei seguenti progetti PON per i quali ha ottenuto i fondi.:

Competenze di base

Potenziamenti all'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

Potenziamento nazionale “Sport di classe”

Glocal school in progress

### 3.3 Avanguardie educative

L'Istituto che, aveva aderito, con delibera n. 4 del Collegio dei Docenti del 29/06/2017, al movimento di Avanguardie educative, aperto a tutte le scuole che vogliono impegnarsi nel mettere in pratica e condividere esperienze innovative di trasformazione del modello organizzativo e didattico, intende proseguire la sperimentazione avviata. Il Manifesto proposto da AE si articola in sette punti chiave e, nell'ambito di tre dimensioni fondamentali del fare scuola, Spazio, Tempo e Didattica, si sviluppa attraverso 16 idee innovative del Movimento. La mission del movimento è diffondere pratiche e modelli educativi innovativi e, in particolare, l'adesione all'azione "adotta un'idea" intende estendere il movimento delle Avanguardie educative a quelle scuole che si riconoscono nei principi ispiratori e ripensare lo spazio ed il tempo del fare scuola attraverso un cambio di metodo e di approccio didattico. Tramite la compilazione di un form è possibile adottare una o più IDEE individuate dal Movimento delle Avanguardie educative e la scuola, manifestando il proprio interesse, è coinvolta in un processo di accompagnamento/coaching in presenza e online.

Il nostro istituto ha scelto di adottare le seguenti idee:

#### 1) AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

La configurazione tradizionale secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti girano da una classe all'altra, viene scompaginata per lasciare il posto ad aule laboratorio disciplinari. Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può personalizzare il proprio spazio di lavoro adeguandolo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc.

La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.

#### 2) TEAL (TECNOLOGIE PER L'APPRENDIMENTO ATTIVO)

Il «TEAL» (Technology Enhanced Active Learning) è una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione.

Questa metodologia è stata progettata nel 2003 dal MIT di Boston e fu inizialmente pensata per la didattica della Fisica per studenti universitari.

La classe TEAL prevedeva una serie di strumenti tecnologici da utilizzare in spazi con specifiche caratteristiche (ad es. ampiezza, luminosità, ecc.) e arredi modulari e quindi facilmente riconfigurabili a seconda delle necessità: spazi e tecnologie erano interconnessi.

Il protocollo TEAL definito dal MIT prevede un'aula con postazione centrale per il docente; attorno alla postazione sono disposti alcuni tavoli rotondi che ospitano gruppi di studenti in numero dispari. L'aula è dotata di alcuni punti di proiezione sulle pareti ad uso dei gruppi di studenti.

Per favorire l'istruzione tra pari i gruppi sono costituiti da componenti con diversi livelli di competenze e di conoscenze. Il docente introduce l'argomento con domande, esercizi e rappresentazioni grafiche.

Poi ogni gruppo lavora in maniera collaborativa e attiva con l'ausilio di un device per raccogliere informazioni e dati ed effettuare esperimenti o verifiche.

#### 3) FLIPPED CLASSROOM (LA CLASSE CAPOVOLTA)

L'idea-base della «flipped classroom» è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di "mentor", il regista dell'azione pedagogica.

Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse e-learning come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali.

A tutti gli effetti il «flipping» non è tanto un approccio pedagogico, quanto una filosofia da usare in modo fluido e flessibile, a prescindere dalla disciplina o dal tipo di classe.

È importante che il tempo 'guadagnato' in classe grazie al flipping venga usato in maniera ottimale e che le risorse utilizzate dallo studente nel tempo

a casa siano di qualità elevata, oltre ad essere calibrate sul livello di conoscenza fino a quel momento raggiunto dal giovane. Una libreria di contenuti integrata con video online vagliati in base a qualità e accessibilità è il miglior punto di partenza per ottenere un buon risultato finale.

Sulla base delle scelte effettuate, la scuola predispone il Piano di adozione, strumento sviluppato da INDIRE, secondo le linee guida dal Piano di Miglioramento, per sostenere la **pianificazione**, il **monitoraggio** e l'**analisi** del processo di implementazione delle idee, riadattandole alle risorse materiali e professionali attualmente disponibili.

Per l'attuazione del progetto di AE, la scuola intende avvalersi, oltre che del supporto di accompagnamento/coaching online, anche di incontri di formazione personalizzati.



### 3.4 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto mette in primo piano l'impegno per l'inclusione e il rispetto delle diversità. Lavorare per l'inclusione significa garantire la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti, promuovere lo sviluppo delle specifiche potenzialità al fine di realizzare il benessere di ciascun alunno.

Per effetto delle norme introdotte dal decreto legislativo approvato ai sensi della Legge 107 del 2015 (decreto 17 aprile 2017 n. 66), sin dallo scorso anno scolastico, la scuola, si è impegnata in specifici momenti di analisi e riflessione sulle novità introdotte in vista delle scelte educative, didattiche ed inclusive che la scuola adotterà. Nei principi del DL si afferma che l'inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita, e attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio. Il decreto inoltre «promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale». Pertanto risulta necessario riflettere sulla predisposizione del PEI di cui all'art. 12 della legge 104 del 1994, modificato dall'art. 7 del D.lgs. 66/2017, sul Piano per l'inclusione (art. 8), sul ruolo assegnato ai GLI (Gruppi di Lavoro per l'Inclusione) a livello di istituzione scolastica (art. 9), sulle attività di formazione in servizio per il personale della scuola (art. 13) e sull'utilizzo delle risorse umane, per favorire il processo di inclusione scolastica, (art. 14); sulla rispondenza, infine, delle azioni implementate ai criteri di valutazione della qualità dei processi attivati (art. 4).

Gli aspetti fondamentali del decreto dei quali la scuola deve tener conto sono:

#### **a) Valutazione dell'inclusione scolastica (art.4)**

Le scuole saranno valutate anche sulla base della qualità del livello inclusivo implementato attraverso le scelte esplicitate nel PTOF e concretizzate nel Piano per l'Inclusione, i percorsi di personalizzazione, individualizzazione e differenziazione realizzati, il coinvolgimento dei diversi soggetti interessati, la formazione e lo sviluppo delle competenze professionali, la condivisione delle scelte valutative, l'accessibilità e la fruibilità delle risorse strumentali e didattiche. I suindicati criteri sono il punto di partenza per l'INVALSI al fine di definire gli indicatori di valutazione della qualità inclusiva di una scuola, sentito anche l'Osservatorio permanente.

Ogni singolo criterio costituisce uno spazio di azione per intervenire e modificare le prassi già in uso.

#### **b) Accertamento disabilità e certificazione (art. 5)**

La domanda per l'accertamento della disabilità viene presentata all'INPS; la commissione medica si pronuncia entro 30 giorni dalla presentazione della domanda.

#### **c) Documentazione per l'inclusione (artt. 5-6-7)**

Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità, viene redatto il profilo di funzionamento, propedeutico al progetto individuale ed al Piano Educativo Individualizzato.

**Il profilo di funzionamento** è redatto, secondo i principi dell'ICF, dalla commissione ASL con la collaborazione della famiglia e di un rappresentante dell'amministrazione scolastica (preferibilmente un docente della scuola frequentata) ed aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, nonché in presenza di nuove condizioni personali.

**Il progetto individuale** è redatto dall'Ente locale competente in seguito a richiesta, e con la collaborazione dei genitori o delle figure che ne esercitano la responsabilità e della scuola. Il Profilo di funzionamento costituisce il riferimento essenziale per la progettazione.

**Il Piano Educativo Individualizzato** è elaborato e approvato dai docenti contitolari/dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori e delle figure che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali interne ed esterne coinvolte nell'intervento, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. La certificazione ed il profilo di funzionamento costituiscono il riferimento essenziale per la progettazione.

#### **d) Piano per l'inclusione della scuola (art. 8)**

Questo importante documento è predisposto nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e indica le scelte della scuola per l'utilizzo efficace delle risorse per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

#### **e) Gruppi per l'inclusione (art. 9)**

Presso ogni Ufficio scolastico è istituito il **Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale** (GLIR), con compiti di consulenza e supporto alle attività di inclusione scolastica.

Per ciascun ambito territoriale è istituito il **Gruppo per l'Inclusione Territoriale** (GIT), che riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione oraria delle risorse di sostegno didattico e formula la relativa proposta all'USR.

Presso ogni istituzione scolastica è istituito il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (GLI), nominato e presieduto dal dirigente scolastico e composto da docenti di sostegno, curricolari ed eventualmente dal personale ATA, nonché da specialisti dell'ASL.

In occasione della definizione ed attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza di genitori, studenti ed Associazioni del settore.

Il Miur indicherà modalità per l'individuazione di "scuole polo" a supporto delle iniziative di sperimentazione di metodologie inclusive.

#### **f) Nuova procedura di richiesta assegnazione delle risorse per il sostegno didattico (art. 10)**

La quantificazione delle risorse per il sostegno didattico viene proposta al GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale) dal dirigente scolastico, sentito il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) e sulla base dei singoli PEI.

Il GIT, sulla base del Piano per l'Inclusione, dei Profili di funzionamento, dei Piani Educativi Individualizzati, dei progetti individuali trasmessi, verifica la quantificazione delle risorse e formula una proposta all'USR, che assegna le risorse nell'ambito dell'organico dell'autonomia.

**g) Sezioni per il sostegno didattico (art. 11)**

Per ciascun grado di istruzione sono istituite le sezioni dei docenti per il sostegno didattico.

**h) Formazione iniziale insegnanti di sostegno (art. 12)**

La specializzazione per le attività di sostegno per la scuola dell'infanzia e primaria si consegue mediante specifico corso annuale, attivato presso le università, organizzato a livello nazionale, a cui si accede previo superamento di una prova e se in possesso di laurea in scienze della formazione primaria, nonché di 60 CFU relativi alla didattica inclusiva.

**i) Formazione in servizio del personale (art. 13)**

Le scuole, nell'ambito del piano di formazione inserito nel PTOF, individuano le attività formative rivolte ai docenti – in particolare a quelli delle classi in cui sono presenti alunni con disabilità – e al personale ATA.

**j) Continuità del processo educativo e didattico (art. 14)**

La continuità del processo educativo e didattico è garantita dal personale della scuola, dal Piano per l'Inclusione e dal PEI.

Allo scopo di valorizzare le competenze professionali e garantire la piena attuazione del Piano annuale di inclusione, il dirigente scolastico può proporre ai docenti dell'organico dell'autonomia di svolgere anche attività di sostegno didattico, purché in possesso della specializzazione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1, commi 5 e 79, della legge 13 luglio del 2015, n. 107.

Il dirigente scolastico, per garantire la continuità dell'intervento, può altresì proporre ai docenti con contratto a tempo determinato ulteriori contratti a tempo determinato nell'anno scolastico successivo.

**k) Osservatorio permanente (art. 15)**

Presso il MIUR è istituito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica con compiti di proposta, parere, consulenza e monitoraggio.

A tal fine è stato elaborato il Piano di Inclusione in cui sono previste iniziative curricolari rispondenti ai seguenti obiettivi:

**PREVENZIONE:** identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri handicap.

**INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO:** qualità del processo, tenendo conto della pluralità dei soggetti in formazione.

**VALORIZZAZIONE DELLA VITA SOCIALE:** orientamento ed attenzione al progetto di vita.

**RUOLO delle metodologie alternative ed innovative** nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi)

**SOSTEGNO AMPIO E DIFFUSO:** capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni di cui il sostegno individuale è solo una parte.

### 3.5 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni/degli studenti nella prosecuzione del percorso di studi/nell'inserimento occupazionale

La realizzazione dei processi di insegnamento apprendimento si persegue attraverso un'adeguata organizzazione di tempi e spazi, ma soprattutto attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche rispondenti a specifiche esigenze di individualizzazione e personalizzazione.

Sulla base della riflessione e condivisione a livello di Istituto dell'idea di qualità dell'insegnamento, sono attuate le seguenti linee metodologiche:

- impiegare strategie attive (conversazione guidata, brainstorming, giochi di simulazione, tutoring)
- ricorrere all'uso di mediatori didattici (attivi, iconici, analogici, simbolici)
- incoraggiare gli allievi a trovare le risposte da soli
- utilizzare l'errore come risorsa
- abituare gli allievi a sviluppare strategie di metacognizione e di consapevolezza dei propri processi di apprendimento e delle proprie reazioni/atteggiamenti di fronte alle difficoltà
- stimolare gli allievi ad assumere atteggiamenti attivi di fronte al compito
- esplicitare agli allievi gli obiettivi del lavoro
- verificare la comprensione di consegne/obiettivi/argomenti facendo domande
- diversificare percorsi didattici adattandoli alle esigenze degli alunni
- dare indicazioni sul metodo da seguire per svolgere un compito

Orientare significa accompagnare gli alunni alla scoperta e allo sviluppo della progettualità personale, organizzando e finalizzando informazioni, conoscenze, attitudini, valori e competenze a un progetto di vita.

In termini di orientamento degli alunni, la nostra scuola si propone di:

- favorire la continuità del processo educativo;

- assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria;
- raggiungere una preparazione di base che consenta di affrontare con serenità il prosieguo degli studi;
- prevenire le difficoltà che spesso si avvertono nei passaggi tra i vari ordini di Scuola;
- superare le difficoltà che, spesso, sono causa di fenomeni come il disagio scolastico, la mancanza di rispetto e di valorizzazione della "diversità" degli individui e che conducono, in alcuni casi, all'abbandono scolastico.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento attraverso lo scambio di informazioni con le figure di riferimento delle diverse istituzioni scolastiche.

### **3.6 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni/degli studenti**

A decorrere da settembre 2017 trova applicazione per il primo ciclo, il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 sulla cui base l'Istituto ha redatto il Protocollo di valutazione (**Allegato 2**)

## Sezione 4 – Organizzazione

### 4.1 Modello organizzativo per la didattica

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in 2 quadrimestri per consentire una valutazione a medio termine e finale che rispetti i tempi di apprendimento degli alunni e il loro percorso formativo. Secondo la calendarizzazione prevista dal Piano Annuale delle Attività ed approvata dal Collegio dei docenti ad inizio dell'anno scolastico, i docenti si riuniscono:

per la Scuola dell'Infanzia in Consigli di Intersezione,

per la Scuola primaria in Consigli di Interclasse,

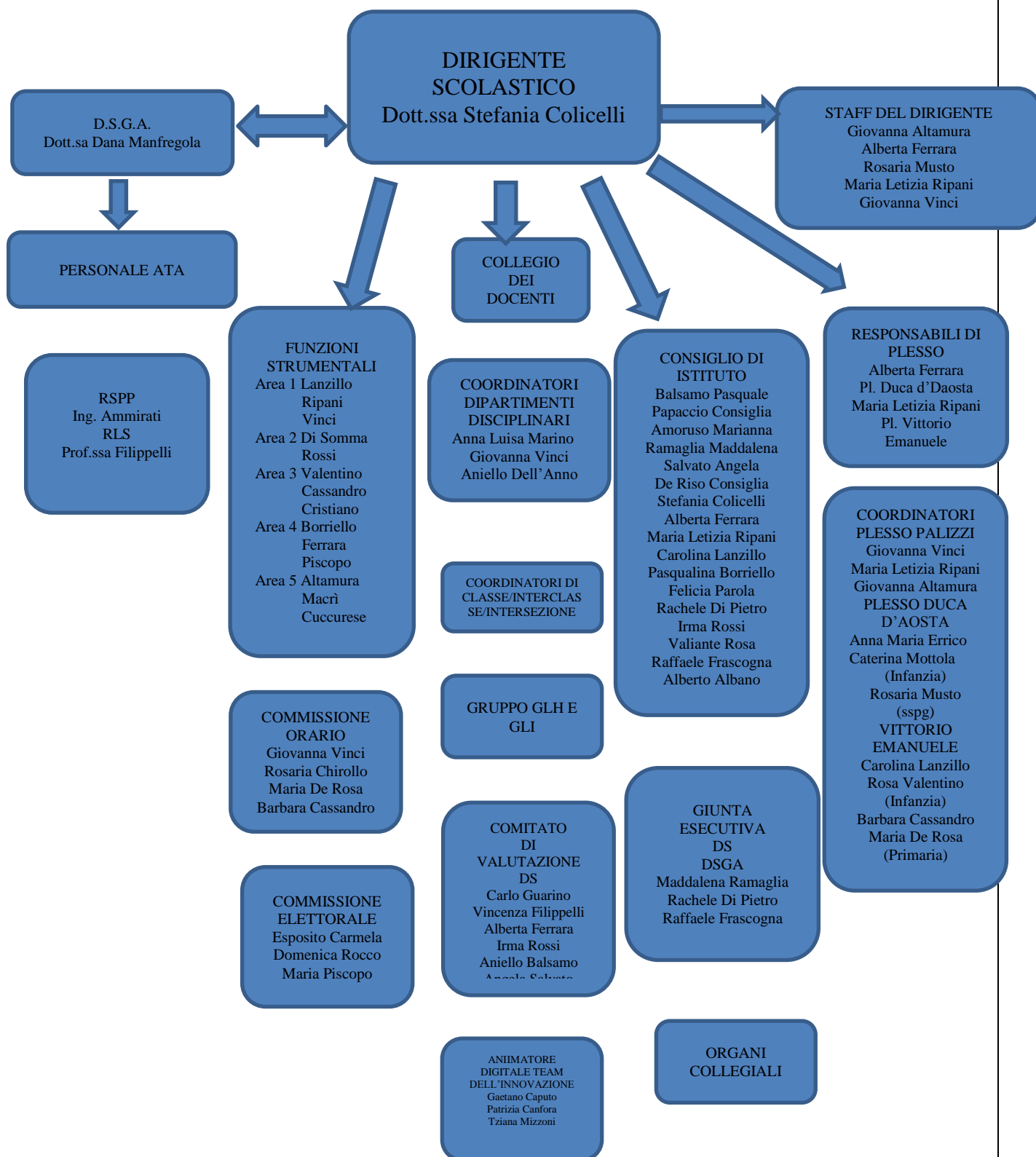
per la Scuola secondaria di primo grado in Consigli di classe e dipartimenti disciplinari

#### ORGANIZZAZIONE ORARIA

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	Orario antimeridiano 25 h settimanali 8.15 – 13.15 Orario prolungato 40 h settimanali 8.15 - 16.15 Dal lunedì al venerdì
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	27 h settimanali antimeridiane Orario 8.00 – 13.30 dal lunedì al giovedì Orario 8.00 - 13.00 il venerdì 40 h settimanali Orario 8.00 – 16.00
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	30 h antimeridiane Orario 8.10 - 14.10 dal lunedì al venerdì

ANNO 2018/2019	ALUNNI	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	ALUNNI STRANIERI
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	242	15	3
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	491	25	10
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	343	23	2
<b>TOTALE</b>	<b>1076</b>	<b>63</b>	<b>15</b>

# ORGANIGRAMMA



Si allega funzionigramma (Allegato 3)

## 4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Gli Uffici di Dirigenza e Segreteria sono ubicati presso la sede centrale di Piazza Dante.  
Tutte le componenti della scuola interagiscono con la Segreteria pertanto gli uffici sono attivi durante tutto il tempo scuola, e garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze dell'utenza e del territorio.  
Orario di ricevimento al pubblico dell'Ufficio di Segreteria:  
Mercoledì – Venerdì: dalle ore 10.00 alle ore 12.00  
Lunedì - Giovedì: dalle ore 14.30 alle ore 15.30  
Inoltre, durante il periodo delle iscrizioni, il nostro Istituto mette a disposizione una postazione informatica ed un operatore per espletare la domanda di iscrizione. È attiva, per la scuola secondaria di primo grado e, dall'anno scolastico 2017/18 per la scuola primaria, la comunicazione on line con l'utenza relativamente alle valutazioni degli alunni, le attività didattiche svolte quotidianamente, i compiti assegnati, le note disciplinari e ogni altra comunicazione relativa all'andamento didattico-disciplinare degli alunni; il registro elettronico sarà adottato anche dalla scuola dell'infanzia dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2018/19 La scuola, inoltre, pubblica sul proprio sito web [www.palizzicasoria.gov.it](http://www.palizzicasoria.gov.it) tutte le informazioni di interesse pubblico. L'Ufficio di Dirigenza riceve l'utenza normalmente su appuntamento telefonico o compatibilmente con gli impegni di gestione dell'Istituto. Per ogni sede dell'Istituzione è prevista la figura di un docente responsabile di plesso che interagisce con l'utenza nella sede di appartenenza.

## 4.3 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

Tipologia contenuto dell'accordo:	Azioni realizzate/da realizzare:	Risultati attesi nel breve e/o nel lungo periodo:	Specificare le risorse condivise dalla rete (professionali, strutturali, materiali):	Ruolo assunto dalla scuola nella rete:
<b>A.S. 2018/19</b>				
<b>Atelier creativi</b> Creazione di uno spazio per l'apprendimento che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia learning by doing.	Inclusione scolastica di soggetti con Bes attraverso l'utilizzo delle TIC.	Acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e digitale attraverso la realizzazione di un modello di città virtuale ecosostenibile.	Docenti di vari ordini di scuola, esperti interni, studenti esperti della scuola secondaria di secondo grado, tecnici specializzati, genitori, Fondazione Cultura & innovazione, ente locale.	Istituzione scolastica capofila
<b>PON Competenze di base</b> Scuola dell'Infanzia Creare un contesto di apprendimento che supporti lo sviluppo dell'autonomia personale e di relazione. Scuola Primaria e SSPG Promuovere l'utilizzo di diversi canali sensoriali come strumento di conoscenza. Recupero e potenziamento delle competenze in lingua madre; sviluppo dell'immaginazione e del pensiero	Scuola dell'Infanzia Attivazione di percorsi educativi mediante la didattica laboratoriale per offrire molteplici occasioni di esperienze sensoriali, motorie e culturali. Scuola Primaria e SSPG  Attivazione di laboratori che utilizzano il role playing, il cooperative learning, il peer tutoring, il	Scuola dell'Infanzia  Aumento dell'autonomia personale. Aumento dell'interazione/confronto con gli altri. Potenziamento delle abilità grafico-pittoriche plastiche per esprimere i propri vissuti/emozioni. Sperimentazione di forme di comunicazione e/o espressione creativa attraverso le tecnologie. Scuola Primaria e SSPG Innalzamento dei livelli delle competenze e miglioramento degli esiti finali Adozione di metodi didattici attivi.	Per la realizzazione del progetto la scuola si avvarrà della collaborazione con il Museo di arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto. Ha stipulato protocollo di intesa con il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II	Istituzione scolastica proponente

divergente attraverso l'uso creativo della scrittura	mentoring e il learning by doing	Integrazione di risorse e strumenti digitali e multimediali per la realizzazione delle attività.		
<b>Attività di tirocinio</b> Convenzione universitaria, ai fini dello svolgimento delle attività di tirocinio nei percorsi di laurea magistrale, di tirocinio formativo attivo e nei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno e di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera,	Attività di tirocinio formativo	Arricchimento/aggiornamento delle professionalità operanti nella scuola	Condivisione con l'Università di esperienze formative in situazioni	Partnership
<b>POR Scuola di comunità'</b> Il progetto intende costruire una rete interdisciplinare territoriale stabile tesa a promuovere una crescita armonica della personalità dei preadolescenti e degli adolescenti fornendo loro gli strumenti per operare scelte autonome consapevoli, improntate alla comprensione e al rispetto di sé e degli altri attraverso la costruzione di un'alleanza educativa famiglia-scuola-territorio.	Realizzazione di laboratori interattivi secondo la classe di appartenenza degli alunni: 1) "Legalmente" 2) Arti marziali 3) L'angolo della legalità.	Sostegno logistico e gestionale alle organizzazioni di terzo settore operanti sul territorio campani che si occupano di fornire sostegno alle fasce disagiate della popolazione: in particolare, nuclei familiari a rischio di esclusione sociale perché residenti in territori ad alto tasso di criminalità e in situazioni di deprivazione materiale e culturale.	L'associazione di Promozione sociale, capofila, ha coinvolto nella realizzazione del progetto varie istituzioni scolastiche del territorio di Casoria e diversi altri partner: - "Uerco – Associazione per il diritto all'innocenza" - Associazione Partaking - Università degli Studi di Napoli "Federico II" Dipartimento di scienze politiche - ASD ART MOVING - Medicina solidale San Ludovico da Casoria - Comune di Casoria	partnership
<b>I GIOVANI PER LA PACE</b> Il progetto intende istituire un centro dove i bambini possano studiare, imparare cose	Realizzazione di iniziative di beneficenza e solidarietà: "Il Rigiocattolo"	Diffusione della cultura della pace e della solidarietà a partire dai poveri, dai bambini, dagli anziani.	Condivisione di volontari della Comunità di Sant'Egidio.	partnership

nuove e divertenti con l'affetto e la simpatia dei loro amici più grandi e avere un'alternativa alla routine quotidiana e ai rischi della strada.	"Il futuro del mondo ha i colori dell'arcobaleno" "Un/a nonno/a per amico/a".			
<b>POR Radici per nutrire ... rami per sostenere</b> Il progetto prevede un percorso di sostegno psicologico a genitori ed alunni e la formazione dei docenti sulle tematiche dell'inclusione.	Sportello di prima consulenza e valutazione di eventuali DSA, laboratori dedicati ad alunni, genitori e nonni per la costruzione di giochi e percorsi di formazione per i docenti	Consolidamento delle competenze di base; recupero e valorizzazione delle radici territoriali e storiche; valorizzazione delle figure parentali, miglioramento delle relazioni tra pari e con gli adulti.	I.C. 2 Moscati Maglione, capofila, ha coinvolto nella realizzazione del progetto varie istituzioni scolastiche del territorio di Casoria e diversi altri partner: I.C. Carducci-King I.C. Cortese I.C. 1 Ludovico da Casoria Liceo Statale Ghandi I.C. Puccinio 4CD PRODOS Consorzio di Cooperative Sociali Università degli Studi di Salerno Comune di Casoria	partnership
<b>AMBITO 18 CASORIA</b> Attività formative destinate al personale docente in servizio negli Istituti afferenti all'ambito.	Realizzazione delle seguenti Unità Formative: Didattica per competenze Autonomia organizzativa e didattica Figure di sistema Inclusione e prevenzione del disagio Orientamento ed alternanza scuola-lavoro Didattica orientativa Infanzia Lettura, interpretazione ed uso dei dati Invalsi Istruzione professionale	Attuazione del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti.	Docenti di vari ordini di scuola, esperti interni, esperti esterni (Benalba, Tecnodid)	Partnership

#### 4.4 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

Per garantire adeguate condizioni di igiene e di sicurezza la scuola si impegna a tenere rapporti costanti con le Amministrazioni Comunali:

- ⊕ richiedendo la documentazione relativa alla sicurezza in base alle norme vigenti in materia;



- ✚ segnalando l'eventuale inadeguatezza delle strutture, l'esistenza di barriere architettoniche e le esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il D.Lgs. 81/08 prevede l'opportunità di realizzare una progettazione annuale tesa alla prevenzione e alla sicurezza dei lavoratori e della Istituzione scolastica. La scuola individua i criteri, i tempi e le modalità per l'utilizzo ottimale dei locali e degli spazi interni ed esterni, valuta le strutture, richiede gli interventi in ordine alla manutenzione dell'edificio e dell'arredo, propone adeguate soluzioni architettoniche per disabili, esamina lo stato di efficienza dei piani di evacuazione in caso di calamità naturali o incendio.

Presso la Segreteria è possibile consultare la documentazione relativa agli edifici dell'Istituto, con particolare riferimento al numero e alle dimensioni degli spazi interni ed esterni, all'esistenza o meno delle barriere architettoniche e di servizi per alunni disabili.

Il R.S.P.P. annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri che si svolgono nel periodo settembre-ottobre

Il Dirigente Scolastico, con apposite direttive, ha indicato agli operatori tutti della scuola, le norme comportamentali sulla vigilanza e sicurezza degli alunni e dei lavoratori. Ha inoltre impartito le disposizioni in caso di infortuni degli alunni e del personale.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento si nominano le figure professionali previste dalla normativa prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro.

## 4.5 Piano di formazione del personale docente e ATA

Sulla base della L. 107/2015, la scuola redige un piano formativo triennale, ispirato a quello nazionale e che si raccorda con le esigenze formative della rete di ambito e, contemporaneamente, ai bisogni formativi del territorio, coinvolgendo i docenti con il Piano individuale di Sviluppo Professionale.

Il piano riflette le priorità indicate dalla nostra scuola:

- 1) **COMPETENZA DI SISTEMA:** Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- 2) **COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO:** Competenze digitali, linguistiche, tecnologiche e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- 3) **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA:** Integrazione, inclusione e disabilità (formazione ADHD).

### LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Le proposte formative sono orientate a migliorare la qualità lavorativa del personale e l'organizzazione interna: indirizzare positivamente le competenze, le professionalità, le risorse culturali, il senso di appartenenza, il ruolo e le responsabilità di ogni lavoratore verso gli scopi dell'istituzione scolastica e condizione indispensabile affinché questa ne tragga profitto e beneficio.

Anche per il personale ATA, così come per i docenti, la formazione è "obbligatoria, permanente e strutturale" Verificata, dunque, l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e s. m. e i. si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale ATA:

"La dematerializzazione dei processi amministrativi"

- 1) Amministrazione Digitale;
- 2) Approfondimenti attività: Riforma PA DL 90/2014
- 3) Valutazione e controllo dell'azione Amministrativa;
- 4) Corsi di formazione/aggiornamento sulla sicurezza e primo soccorso;
- 5) Conoscenze di informatica di base (per i collaboratori scolastici)

## Sezione 5 – Monitoraggio

### 5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

In vista delle priorità triennali, la verifica degli obiettivi di processo sarà effettuata attraverso una riflessione critica dei docenti sulla propria esperienza professionale, dei genitori e degli allievi sulla valutazione del servizio erogato, al fine di individuare percorsi di analisi e miglioramento del processo di insegnamento. Le priorità d'intervento, intese come obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento, riguarderanno gli esiti degli studenti. Le azioni di monitoraggio prevedranno il coinvolgimento più ampio possibile di operatori e utenti della scuola e l'utilizzo di strumenti prevalentemente qualitativi di autoanalisi e

di autovalutazione della didattica a partire dalla definizione di un'idea di qualità condivisa a livello di scuola. Il percorso di autovalutazione dell'insegnamento, nella sua valenza formativa (learning), costituirà un'opportunità di crescita professionale al fine di garantire processi di insegnamento /apprendimento efficaci e promuovere un clima di classe positivo.

In questa ottica, si ritiene necessario prevedere ulteriori azioni, non previste inizialmente, ma considerate opportune (es. Attivazione di figure specifiche di coordinamento, Iniziative di formazione specifica, ecc.)

## **5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte**

Il monitoraggio delle attività di ampliamento/arricchimento proposte, condotte al termine delle attività previste nell'anno di riferimento, riguarderà:

- Il grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte
- Il livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte
- La ricaduta didattica delle attività

Sulla base degli esiti complessivi sarà sviluppato il piano di miglioramento dell'annualità successiva.

## **5.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza**

Il monitoraggio dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia nell'anno di riferimento riguarderà:

- La qualità del modello organizzativo realizzato
- La qualità del modello didattico realizzato
- Il rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate

## **5.4 Valutazione complessiva del processo in atto**

La valutazione complessiva sarà effettuata in termini di partecipazione, condivisione e ricaduta formativa del processo in atto.

### **ALLEGATI**

1. Curricolo verticale
2. Protocollo di valutazione
3. Funzionigramma
4. Patto formativo di corresponsabilità
5. Regolamento d'Istituto

## **Sommario**

Sezione 1 – Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili .....	2
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento. ....	2
1.2 Risorse professionali.....	2
1.3 – Risorse strutturali .....	3
Sezione 2 – Identità strategica.....	4
2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento .....	4

2.2 Il Piano di Miglioramento .....	6
Sezione 3 – Curricolo dell'istituto .....	7
3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio comprensivi della quota di autonomia .....	7
3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare.....	7
Triennio scolastico 2019-2022 .....	7
Cittadini "competenti" .....	7
La didattica efficace nell'ottica del successo prestazionale .....	9
"STEP BY STEP...making your Personality" .....	10
Progettualità a.s. 2018/19.....	13
3.3 Avanguardie educative.....	16
3.4 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali .....	17
3.5 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni/degli studenti nella prosecuzione del percorso di studi/nell'inserimento occupazionale .....	17
3.6 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni/degli studenti .....	19
Sezione 4 – Organizzazione .....	19
4.1 Modello organizzativo per la didattica.....	19
Organigramma.....	20
4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza .....	22
4.3 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative .....	22
4.4 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08).....	24
4.5 Piano di formazione del personale docente e ATA.....	25
Sezione 5 – Monitoraggio .....	25
5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate.....	25
5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte.....	26
5.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza .....	26
5.4 Valutazione complessiva del processo in atto .....	26